



## **Istituto Comprensivo Statale “V. Angius”**

Via delle Regioni s.n.c. – 09010 –  
Portoscuso Tel.0781509043– Fax  
07811884826

e.mail: [caic81800t@istruzione.it](mailto:caic81800t@istruzione.it) - [caic81800t@pec.istruzione.it](mailto:caic81800t@pec.istruzione.it)  
[www.comprensivoangius.edu.it](http://www.comprensivoangius.edu.it)

# **Piano Annuale per l’Inclusione**

A.S. 2025/2026

# Piano Annuale per l'Inclusione

Il PAI per l'anno 2025/2026 è aggiornato dalla Commissione PAI e successivamente approvato dal Collegio dei Docenti in data 12/06/2025 con delibera n.

## Attività di Inclusione

### I documenti ministeriali

L'attuale normativa, Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012 "**Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica**" e C.M. n.8 del 6 marzo 2013 nonché successivi chiarimenti del novembre 2013.

Il 16 maggio 2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, i) della legge 13 luglio 2015, n. 107".

Le norme contenute nel D.Lgs. n. 66/2017 **delineano e precisano la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in difficoltà.**

Il 12 settembre 2019 è entrato in vigore il nuovo testo di legge D.Lgs n°96 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, c) della legge 13 luglio 2015, n. 107" che introduce disposizioni integrative e correttive al D.Lgs del 13 aprile 2017 n°66.

**Il 29 dicembre 2020 è entrato in vigore il nuovo D.I. N°182/2020 in riferimento al D.Lgs N°66/2017** recante disposizioni correttive e integrative. In seguito alle modifiche apportate al DM 182/20 dal DM 153 del 2023 la vecchia sezione 8.2 relative alle modalità di verifica sono state annullate e al loro posto è stata inserita la "progettazione disciplinare".

Il Decreto Interministeriale definisce: i nuovi modelli di Piano Educativo Individualizzato (PEI), da adottare da parte delle Istituzioni scolastiche e le correlate linee guida; le nuove modalità in merito all'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni con disabilità, previste dal Decreto Legislativo 66/17.

La sentenza del Tar del Lazio del 14/09/21 N. 9795/21 aveva annullato parti di tale modello. Il 26/04/22 una nuova sentenza, N° 3196 ha rimesso in discussione l'uso dei modelli PEI che sono stati adottati nel corrente anno scolastico.

Il tradizionale approccio all'integrazione scolastica si estende all'intera area dei **Bisogni Educativi Speciali.**

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale deve essere inteso come la possibilità aperta, dinamica e anche transitoria di comprendere tutte le situazioni di funzionamento problematico per la persona, che da tale problematicità viene ostacolata nell'ottenere risposte soddisfacenti ai propri bisogni

(Ianes 2005; Ianes e Macchia 2008) e **il cui funzionamento va compreso attraverso un'antropologia bio-psico-sociale dell'ICF-CY (OMS, 2007).**

Dalla direttiva del 27 dicembre del 2012".....*ogni alunno in continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano un'adeguata e personalizzata risposta*".

### **Tipologie BES e tutele espresse**

Con i termini **Bisogni Educativi Speciali** (d'ora in poi **BES**) si intendono esattamente:

- a) **alunni con accertata condizione di disabilità** (certificazione medica della ASL di competenza **L.104/92**);
- b) **alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento** (certificazione medica di **DSA L.170/2010**);
- c) **altri Disturbi Evolutivi** (certificazione medica della ASL, enti privati, Consiglio di classe - D.M. 27/12/12)
- d) **alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale** (documentazione pedagogica e didattica del Consiglio di Classe che segnala la situazione di disagio). A queste tipologie la Direttiva del 27 Dicembre 2012 estende i benefici della **L.170/2010**, vale a dire le misure compensative e dispensative.

**Le tutele vengono espresse rispettivamente per ciascuna tipologia mediante:**

- a) Alunni con L.104 e Valutazione diagnostica funzionale - L'attribuzione del docente di Sostegno e l'elaborazione di un **Piano Educativo Individualizzato** (DPR del 24 /02/1994 art.5 comma 2)

Il PEI è un progetto globale di vita dell'alunno per un determinato periodo (Linee guida ministeriali per l'Integrazione scolastica). La sua stesura è affidata al gruppo di lavoro per l'inclusione appositamente istituito per ciascun alunno e denominato **Gruppo di Lavoro Operativo** (L.104/92 art.12 comma 5).

**Il GLO è costituito da:**

- Dirigente Scolastico o un suo Delegato che coordina l'attività;
- Il Consiglio di Classe o team docenti della classe, fra i quali è presente il Docente di Sostegno;
- Le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica (operatori ASL, E.E.L.L.);
- La famiglia o chi esercita la responsabilità genitoriale.

- b) DSA- L'applicazione delle misure compensative e dispensative e l'elaborazione di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** elaborato dal Consiglio di Classe, ovvero, nella scuola primaria, da tutti i componenti del team docenti, condiviso con la famiglia e firmato dal Dirigente Scolastico (o dalla Funzione Strumentale per l'Inclusione);
- c) Altri Disturbi Evolutivi- L'applicazione di misure compensative e dispensative e l'elaborazione di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, con presenza di certificazione clinica o diagnosi.
- d) Altri BES - Predisposizione e elaborazione, in via transitoria, di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**. Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di Classe o team docenti, rilevata la presenza di situazioni di particolare disagio, motiveranno le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, anche con segnalazione dei servizi sociali.

**Sia il PEI che il PDP non rappresentano una programmazione rigida in quanto suscettibili di variazioni, integrazioni, aggiornamenti in itinere sulla base delle valutazioni periodiche programmate. Devono essere predisposti entro il primo trimestre di ogni anno scolastico in corso. Per le nuove certificazioni entro tre mesi dalla loro presentazione.**

## **Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**

Il nostro Istituto già dal 2012, recependo le indicazioni ministeriali, ha perseguito l'obiettivo di migliorare la qualità dell'Inclusione in termini di accoglienza, solidarietà, equità, valorizzazione delle diversità e potenzialità di ciascuno.

Pertanto, fermo restando quanto previsto dall'art. 15 comma 2 della L.104/92, **ai compiti del Gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto (GLHI- L.104/92 art.15, comma 2)) si estendono le problematiche di tutti i BES.**

Tale gruppo di lavoro, integrato dalle risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola **assume la denominazione di Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** (in sigla GLI) ed è stato istituito nel nostro Istituto con delibera del Collegio dei Docenti del 19 Maggio 2013 e rinnovato ogni anno scolastico.

Vengono proposti due gruppi di Lavoro denominati GLI consultivo e GLI operativo.

### **Il GLI consultivo è costituito da:**

- Dirigente Scolastico o un suo Delegato;
- Funzione Strumentale per l'Inclusione, che coordina l'attività;
- Docenti di Sostegno in rappresentanza di ogni ordine di scuola;
- Referenti di Plesso;
- Rappresentanti dei genitori di studenti con disabilità e/o DSA (due per ciascun ordine di scuola)
- Un rappresentante degli EE.LL (L.328/00)
- Rappresentanti Associazioni maggiormente attive sul territorio nel campo dell'inclusione.

### **Il GLI operativo è costituito da:**

- Dirigente Scolastico o un suo Delegato;
- Funzione Strumentale per l'Inclusione, che coordina l'attività;
- Un Docente di Sostegno in rappresentanza di ogni ordine di scuola;
- Il Referente del plesso coinvolto;
- Rappresentante dei genitori di studenti con disabilità e/o DSA;
- Un rappresentante degli EE.LL (L.328/00);
- Rappresentante Associazione coinvolta.

### **IL GLI ha compiti di tipo organizzativo, consultivo e propositivo:**

- Proposta gestione delle risorse professionali;
- Definizione delle modalità di passaggio e accoglienza dei minori in situazione di handicap o disagio;
- Gestione e reperimento delle risorse materiali;
- Censimento delle risorse informali (rete sociale primaria);
- Competenze di tipo progettuale e valutativo;
- Formulazione di progetti in continuità fra ordini di scuola;
- Progetti specifici per l'handicap in relazione alle tipologie;
- Progetti per l'aggiornamento del personale, anche in una prospettiva interistituzionale;
- Raccordo con specialisti e servizi sul territorio;
- Iniziative di collaborazione e tutoring fra docenti, di confronto interistituzionale nel corso dell'anno, di documentazione e costituzione di banche dati.
- Consulenza a docenti e genitori, secondo necessità.

### **Con il GLI i compiti di cui sopra sono integrati con le seguenti funzioni:**

- Rilevazione alunni con BES presenti nella scuola su indicazione dei Consigli di Classe e team docenti;
- Rilevazione e proposte di spazi strutturati;
- Catalogazione di sussidi didattici e attrezzature;
- Proposta di acquisto materiali didattici e attrezzature;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento cooperativo in rete tra scuole;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art.1, c.605, lettera b, della Legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art.10 comma 5 della Legge 30 Luglio 2010 n.122 *".....I soggetti di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (GLH), in sede di formulazione del piano educativo individualizzato, elaborano proposte relative all'individuazione delle risorse necessarie, ivi compresa l'indicazione del numero delle ore di sostegno, che devono essere esclusivamente finalizzate all'educazione e all'istruzione, restando a carico degli altri soggetti istituzionali la fornitura delle altre risorse professionali e materiali necessarie per l'integrazione e l'assistenza dell'alunno disabile richieste dal piano educativo individualizzato".....* ;
- Elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

## Il Piano Annuale per l'Inclusione

**Il PAI comprende l'analisi dei punti di forza e di criticità presenti nella scuola; gli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e rappresenta la base progettuale globale per tutte le attività dell'anno successivo.**

**Il PAI è esso stesso strumento di monitoraggio e valutazione**, pertanto dai parametri in esso espressi si possono desumere indicatori realistici sui quali fondare il **Piano di Miglioramento**.

**Il PAI è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola.** Le attività dei GLO e del GLI sono coordinate dalla Funzione Strumentale all'Inclusione incaricata dal Dirigente Scolastico.

Il presente Piano discusso e deliberato in Collegio dei Docenti è la base per la richiesta e la successiva assegnazione delle risorse. Nel mese di Settembre, in relazione alle effettive risorse assegnate alla scuola, il PAI viene aggiornato in sede di GLI e avviene la puntualizzazione degli interventi nonché la ripartizione delle risorse.

### CALENDARIO INCONTRI 2025-2026 per l'Inclusione

(\*) La richiesta e la consegna della documentazione dovrà avvenire con circolare e modulistica allegata a cura del Dirigente Scolastico.

	<b>C.d.C./ team docenti</b>	<b>GLO</b>	<b>GLI</b>	<b>Collegio Docenti</b>	<b>F. S. Inclusione</b>	<b>COMMISSIONE PAI</b>
<b>Settembre /Ottobre</b>	Analisi dei nuovi modelli PEI e eventuale adeguamento PDP secondo indicatori ICF.** Condivisione di informazioni tra ordini di scuola. Osservazione BES.		Acquisizione ed eventuale adeguamento PAI. Proposta e ripartizione risorse: monte ore assegnato.	Approvazione Piano Annuale Inclusione	Partecipa a: • Commissione orario Elabora calendario incontri GLO E GLI Condivide PAI con i servizi sociali e ne concerta interventi.	Eventuale agg. PAI
<b>Ottobre/ Novembre</b>	Elaborazione PEI e PDP	Elaborazione PEI			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Deposito PEI agli atti (*)</li> <li>• incontri GLO</li> <li>• aggiornamento PTOF e PDM</li> </ul>	Analisi criticità didattiche
<b>Novembre</b>	Rilevazione BES (*) Attività progettuali	Attività progettuali	Attività progettuali	Aggiornamento PTOF	Partecipazione a Commissione Progetti	
<b>Gennaio</b>	Consegna rilevazione BES(*)					
<b>Febbraio</b>	Verifiche intermedie PDP (*)	Verifiche intermedie PEI (*)			Assistenza alla predisposizione organici di diritto a USP Verifiche intermedie PEI e PDP	Verifica PAI
<b>Maggio</b>	Verifiche finali PEI e PDP/ Rilevazione nuovi BES (*)	Verifiche finali PEI			Monitoraggio Inclusività Istituto	Elaborazione PAI
<b>Giugno/ Luglio</b>			Aggiornamento PAI anno successivo	Approvazione PAI	Partecipa a: Formazione classi Assistenza alla predisposizione organici di fatto a USP Suggerimenti E.E.L.L per assistenza specialistica	Monitoraggio e autovalutazione PAI. Proposta PAI anno scolastico successivo

(\*\*) In riferimento ad eventuali nuove Indicazioni Ministeriali.

## Parte I - Analisi dei punti di forza e criticità

<b>Analisi dei punti di forza e di criticità A. S. 2024/2025</b>			
<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>Portoscuso N°</b>	<b>Gonnesa N°</b>	<b>TOTALI</b>
<b>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>19</b>	<b>17</b>	<b>36</b>
➤ minorati vista			
➤ minorati udito			
➤ Psicofisici	19	17	36
<b>2. Disturbi evolutivi specifici</b>	<b>18</b>	<b>19</b>	<b>37</b>
➤ DSA	16	19	35
➤ ADHD	2		2
➤ Borderline cognitivo			
➤ Altro			
<b>3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>10</b>
➤ Socio-economico		1	1
➤ Linguistico-culturale			
➤ Disagio comportamentale/relazionale			
➤ Disturbo del linguaggio			
➤ Altro (Difficoltà di apprendimento, deficit di attenzione e iperattività)	4	5	9
<b>Totali</b>	<b>41</b>	<b>42</b>	<b>83</b>
<b>% BES su popolazione scolastica</b>	<b>Pop. Scol. N°335 % 11,64</b>	<b>Pop. Scol. N°297 % 14,14</b>	<b>Pop. Scol. N°632 % 12,82</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>19</b>	<b>17</b>	<b>36</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>16</b>	<b>20</b>	<b>36</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>9</b>
<b>TOTALI</b>	<b>39</b>	<b>42</b>	<b>81</b>

		<b>Portoscuso Sì / No</b>	<b>Gonnesa Sì / No</b>
<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>		
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì	sì
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no	no
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Progetti integrati con il territorio per la dispersione scolastica	si	si
	Progetti integrati con il territorio per l'inclusione	si	si
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no	no
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		Si	Sì
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		sì	sì
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		Si	Sì
<b>Docenti tutor/mentor</b>		Si	Si
<b>Altro: Assistenti educativi E. L.</b>		Sì	Sì
		<b>Portoscuso Sì / No</b>	<b>Gonnesa Sì / No</b>
<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>		
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	-	-
	Rapporti con famiglie	Sì	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì	Sì
	Altro:		
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	-	-
	Rapporti con famiglie	sì	Sì
	Tutoraggio alunni	sì	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì	Sì
	Altro:		
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	-	-
	Rapporti con famiglie	sì	Sì
	Tutoraggio alunni	sì	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì	Sì
	Altro:		
<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	si	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	sì	no
	Altro:		

		<b>Portoscuso Sì / No</b>	<b>Gonnesa Sì / No</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì	Sì
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	-	-
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	-	-
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si	sì
	Progetti territoriali integrati	sì	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si	si
	Rapporti con CTS / CTI	sì	sì
	Altro:		
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	sì	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	sì	sì
<b>H. Formazione docenti organizzata a livello di istituto</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No	No
	Didattica interculturale / italiano L2	No	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No	No
	Progetti inclusione con scuola polo	no	no
	Altro:		

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.				X	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2:abbastanza 3: molto 4:moltissimo</i>					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'A.S. 2025/26

### A. ASPETTI ORGANIZZATIVO STRUTTURALI DI CORNICE

<p><b>A1. Rendere operativo il Piano Annuale di Inclusione presente come PARTE INTEGRANTE del PTOF e del piano di miglioramento dell'Istituto pubblicato nel sito web.</b></p>
<p><b>A2. Valorizzazione e supporto strumentale e finanziario al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e della Commissione PAI.</b></p>
<p><b>A3. Prevedere un Piano annuale di formazione/aggiornamento per tutto il personale sulle tematiche dell'inclusione e della valutazione.</b></p>
<p><b>A4. Prevedere, nel Programma Annuale, risorse finanziarie idonee per l'acquisto di sussidi ed ausili didattici ad uso di tutto il contesto per una didattica inclusiva.</b></p>
<p><b>A5. Potenziare le attività di rete con tutti i soggetti coinvolti nei processi di Inclusione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ASSL</li> <li>- EELL</li> <li>- Privato Sociale e Volontariato</li> <li>- Famiglie</li> <li>- Progettazione Integrata Territoriale</li> <li>- Progettazione Integrata fra reti di scuole</li> <li>- Centri Territoriali di Supporto</li> <li>- USP</li> </ul>

## **B. ASPETTI ORGANIZZATIVO/STRUTTURALI DI CONTESTO INTERNO**

**B1.** Formazione delle Classi ponderata in funzione delle criticità presenti e in collaborazione con i docenti di Sostegno e la Funzione Strumentale per l'Inclusione. Classi con numero adeguato di alunni e con criteri di continuità e di formazione specifica dei docenti.

**B2.** Assegnazione del gruppo docenti alle classi con predisposizione di risorse di formazione e supporto adeguati (sostegno, ulteriori risorse orarie a disposizione, servizio educativo, mediazione culturale, orari flessibili, classi aperte, attività laboratoriali, supporto tecnologico e finanziario).

**B3.** Coinvolgere gli Organi Collegiali attraverso momenti di informazione/riflessione anche con la componente genitori. Prevedere nel Piano Annuale delle Attività e nei singoli Consigli di Classe e Interclasse dei tempi necessari. Sviluppare e ottimizzare l'autovalutazione e il monitoraggio d'Istituto.

**B4.** Promuovere e ottimizzare il coordinamento di Istituto nei processi e nelle attività di Inclusione (Dirigente, Funzione Strumentale, GLI, GLO, Docenti curricolari).

## **C. ASPETTI ORGANIZZATIVO/STRUTTURALI DI PROCESSO**

**C1.** Formulazione di Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati condivisi dal Consiglio di Classe, dalla famiglia e dagli operatori sociosanitari del territorio (GLO)

**C2.** Valorizzazione della risorsa gruppo-classe nei processi di accoglienza, inclusione, relazione, interazione

**C3.** Attivazione, in orario extrascolastico, di progetti e interventi di inclusione con il territorio

**C4.** Mettere in atto le modalità di osservazione e rilevazione precoce del disagio individuate dal GLI.

## **D. ASPETTI ORGANIZZATIVO /STRUTTURALI DI RISULTATO**

**D1.** Monitoraggio, in itinere, dei progressi ottenuti dagli alunni da parte del GLO. Incontri di verifica finale del GLO

**D2.** Valutazione finale strettamente interattiva con PEI e PDP e orientata sugli sviluppi dell'iter scolastico ed extrascolastico dell'alunno, sulle funzioni, sulle relazioni, sulle competenze chiave di cittadinanza.

**D3.** Evoluzione del contesto nell'ottica dell'inclusione.

**D4.** Esame di stato conclusivo con adeguata interpretazione delle norme legislative (O.M. n.90/01 art.11 comma 11 e 12; L.170/2010; D.Lgs. n.66/2017 e integrazioni/chiarimenti con D.Lgs. n.96/2019).

## Parte III – AUTOVALUTAZIONE E MONITORAGGIO D'ISTITUTO

### A) Indicatori strutturali /organizzativi di CORNICE

<b>A1</b>	<b>Piano Annuale di Inclusione dichiarato nel PTOF dell'Istituto e nel sito web</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
				<b>X</b>
<i>0 = Il PAI non è inserito nel PTOF e nel sito web dell'Istituto</i>				
<i>1= Il PAI è presente ma non applicato</i>				
<i>2= Il PAI è presente, condiviso e incentrato nell'ottica di una Scuola Inclusiva che lo utilizza per migliorare il PTOF</i>				

<b>A2</b>	<b>Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI- C.M. 8 marzo 2013 ad integrazione del GLI L.104/92)</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
			<b>X</b>	
<i>0= Gruppo non costituito e/o non aggiornato</i>				
<i>1= Gruppo costituito ma funzionale solo agli adempimenti burocratici</i>				
<i>2= Gruppo pienamente funzionale e rispondente alla normativa di riferimento</i>				

<b>A3</b>	<b>Piano annuale di formazione per tutto il personale docente e non docente sulle tematiche dell'Inclusione</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
				<b>X</b>
<i>0= Iniziative assenti o rivolte esclusivamente agli insegnanti di sostegno</i>				
<i>1= Livello intermedio: incontri calendarizzati annualmente per tutti i docenti ( non solo sostegno)</i>				
<i>2= Livello ottimale: iniziative di aggiornamento con il coinvolgimento anche dei genitori, educatori, personale Ata, e rappresentanti del contesto territoriale con ricadute positive nelle azioni quotidiane.</i>				

<b>A4</b>	<b>Risorse finanziarie per l'Inclusione (DPR n. 44/01)</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
			<b>X</b>	
<i>0 =Nessuno stanziamento.</i>				
<i>1= E' previsto un minimo stanziamento di fondi e di materiali per la didattica speciale.</i>				
<i>2= I fondi sono mirati, i materiali aggiornati e accessibili a tutti.</i>				

## B) Indicatori strutturali /organizzativi di CONTESTO INTERNO

<b>B1</b>	<b>Formazione di classi iniziali.</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
				<b>X</b>
<i>0= La formazione della classe avviene senza consultazioni con funzione Strumentale Inclusione</i>				
<i>1= Gruppi classe con un numero di componenti adeguato e con la presenza di alcuni alunni che già conoscono il bambino con Bisogni Educativi Speciali</i>				
<i>2=Gruppi classe ben ponderati rispetto alle situazioni specifiche dei BES.</i>				

<b>B2</b>	<b>Assegnazione del "gruppo" docenti: sostegno e colleghi di classe</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
			<b>X</b>	
<i>0= Non si è prestata la dovuta attenzione</i>				
<i>1=Un livello intermedio di qualità è rappresentato dalla presenza di docenti <b>che possano garantire continuità.</b></i>				
<i>2= Un livello ottimale è rappresentato da docenti che abbiano svolto corsi di "alta qualificazione" o di aggiornamento riguardante l'Inclusione scolastica <b>o che siano sensibili alle problematiche</b></i>				

<b>B3</b>	<b>Coinvolgimento degli Organi Collegiali</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
			<b>X</b>	
<i>0= Livello di coinvolgimento assente</i>				
<i>1= Livello intermedio : sono attivati confronti sporadici</i>				
<i>2= Livello alto: vi è una pianificazione dei vari momenti di confronto sulla programmazione, verifica, aggiornamento (sia a livello plenario che nei singoli plessi) con tempi dedicati alle tematiche BES nei Consigli di Classe e Interclasse, nel Collegio dei Docenti e nel Consiglio di Istituto.</i>				

<b>B4</b>	<b>Coordinamento di Istituto degli insegnanti di sostegno e degli educatori</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
				<b>X</b>
<i>0= Non presente</i>				
<i>1= Livello intermedio : sono attivati incontri sporadici</i>				
<i>2= Livello alto : incontri sistematici e produttivi</i>				

## C) Indicatori strutturali /organizzativi di PROCESSO

<b>C1</b>	<b>Elaborazione dei documenti per l'Inclusione (Piano Annuale Inclusione, Piano Educativo Individualizzato, Progetto Didattico Personalizzato) in modo articolato e condiviso, con presa in carico degli stessi da parte di tutti i soggetti chiamati a operare per l'Inclusione.</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
				<b>X</b>
<i>0= Pei non è utilizzato nell'azione del gruppo docente e la sua attuazione è delegata al solo docente specializzato per il Sostegno</i>				
<i>1= Il livello intermedio di qualità è rappresentato dal PEI/PDP monitorato, oltre che dal docente specializzato per il Sostegno, anche da tutti gli insegnanti curricolari , con la collaborazione di tutto il GLH operativo.</i>				
<i>2= Un livello ottimale è rappresentato da un PEI/PDP <b>utilizzato come strumento operativo</b> che coinvolge tutti i soggetti scolastici ed extra scolastici impegnati sinergicamente nella piena realizzazione della persona</i>				

<b>C2</b>	<b>Risorsa Gruppo Classe ai fini dell'Inclusione</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
				<b>X</b>
<i>0= La risorsa gruppo-classe non è valorizzata</i>				
<i>1=Il livello intermedio è rappresentato dall'organizzazione di alcune attività di gruppo settimanali, ben calibrate e pianificate</i>				
<i>2= Il livello ottimale è rappresentato dalla realizzazione con il gruppo classe delle attività previste dal PEI come normale prassi quotidiana</i>				

<b>C3</b>	<b>Attivazione, in orario extrascolastico, di interventi e progetti di Inclusione</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
				<b>X</b>
<i>0= Non sono presenti</i>				
<i>1= Il livello intermedio è rappresentato dall'organizzazione e cura di percorsi Inclusivi per tutta la classe.</i>				
<i>2= Il livello ottimale è rappresentato dalla presenza di progetti di Inclusione condivisi con il territorio.</i>				

<b>C4</b>	<b>Incontri con operatori Assl e/o privati</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
			<b>X</b>	
<i>0= Agli incontri è presente solo il docente specializzato (insegnante di sostegno)</i>				
<i>1= Il livello intermedio è rappresentato dall'organizzazione degli incontri con docente di Sostegno e docente coordinatore</i>				
<i>2= Il livello ottimale è rappresentato dalla presenza di tutte le componenti</i>				

## **D) Indicatori organizzativi/strutturali di RISULTATO**

<b>D1</b>	<b>Monitoraggio, in itinere, degli interventi e dei processi definiti nei documenti per l'Inclusione e loro eventuale aggiornamento (PAI; PEI; PDP)</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
				<b>X</b>
<i>0= Nell'istituto non sono presenti strumenti di monitoraggio</i>				
<i>1= Sono presenti strumenti condivisi ma non ci sono momenti di verifica collegiale sull'applicazione di tali procedure.</i>				
<i>2= Il monitoraggio e la valutazione dei processi sono ben presenti nell'Istituto. Tutti gli insegnanti sono a conoscenza della procedura, la maggior parte la applicano e la condividono.</i>				

<b>D2</b>	<b>Qualità della Valutazione</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
			<b>X</b>	
<i>0=Valutazione finale riferita solamente agli esiti scolastici</i>				
<i>1= Un livello intermedio di qualità è rappresentato da una valutazione dell'iter scolastico dell'alunno coerentemente agli obiettivi di Inclusione previsti nel PEI/PDP</i>				
<i>2= Un livello ottimale è rappresentato anche dalla valutazione dei percorsi intrapresi sia in ambiente scolastico che extrascolastico coerentemente con gli obiettivi di Inclusione previsti nel PEI/PDP</i>				

<b>D3</b>	<b>Analisi delle risorse umane e professionali nell'ottica dell'Inclusione</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
			<b>X</b>	
<i>0= L'analisi non è stata presa in esame</i>				
<i>1= Sono state "monitorate" solo le risorse interne</i>				
<i>2= Si è provveduto a "monitorare" tutte le risorse interne ed esterne</i>				

<b>D4</b>	<b>Esame conclusivo di Stato (sono stati svolti in base alle disposizioni ministeriali)</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
			<b>X</b>	
<i>0= Le prove d'esame sono uguali per tutti</i>				
<i>1= Le prove d'esame sono ben calibrate e coerenti al percorso formativo definito nel PEI/PDP</i>				
<i>2= L'esame è esito della piena realizzazione della persona</i>				

### Esito verifica annuale PAI a.s. 2024/2025

#### TABULAZIONE DEI DATI

*Min 0 / max 10*

	<b>A) Indicatori strutturali / organizzativi di CORNICE</b>	TOT <b>6</b>
	<b>B) Indicatori strutturali / organizzativi di CONTESTO INTERNO alla SCUOLA</b>	TOT <b>6</b>
	<b>C) Indicatori strutturali / organizzativi di PROCESSO</b>	TOT <b>7</b>
	<b>D) Indicatori strutturali / organizzativi di RISULTATO</b>	TOT <b>5</b>

**Totale indicatori di qualità dell'Inclusione nell'Istituto = 24**

**0-08 = livello assente**  
**09-21= livello intermedio**  
**22-32= livello avanzato**

## **ALLEGATI**

- 1. Piano Educativo Individualizzato(PEI)**
  - Scuola Infanzia
  - Scuola Primaria
  - Scuola Secondaria 1°grado
  
- 2. PDP- Piano didattico personalizzato DSA /altri disturbi evolutivi**
- 3. PDP – Piano didattico personalizzato per alunni in difficoltà di apprendimento, svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, disagio comportamentale, disagio relazionale.**
  
- 4. Piano didattico personalizzato di studi per alunni stranieri**
- 5. Scheda segnalazione disabilità**
  - Scuola Infanzia
  - Scuola Primaria
  - Scuola Secondaria 1°grado
- 6. Scheda rilevazione BES**